

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 2 all'anno, lire 8 per un trimestre; per i Stati esteri da aggiungersi le poste postali.

Un numero separato cent. 10, ritratto cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITECNICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garan-

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, case Tellini N. 14.

Col 1° luglio il **GIORNALE DI UDINE** prenderà un **nuovo abbonamento**, tanto annuale, quanto semestrale e trimestrale.

È questa a cui andiamo incontro l'epoca della campagna; per cui a molti importa di avere le notizie della Provincia, cui si cercherà di avere sempre copiose. Fra questo ci sarà il *terzo Congresso dei comuni friulani*, che per il nostro Friuli è di una gran importanza.

Di più, con ogni probabilità avremo le elezioni politiche, tema che sarà nel *Giornale di Udine* trattato nella generalità e nelle sue particolarità, con abbondanza di notizie e con una ricchezza di giornali per accettare il movimento della pubblica opinione.

Con cura particolare saranno trattati gli interessi provinciali, com'è ufficio è carattere del nostro Giornale. Oltre ai Racconti ed altri lavori già annunciati, che riprenderanno tantosto a pubblicare, si ha già il manoscritto di due di *Pictor: Nozze tragiche* — e — *Chi può dubitare non può amare*.

L'Amministrazione del *Giornale di Udine* avvisa quindi Soci vecchi e nuovi a non tardare ad inviarci il *vaglia postale* col rispettivo abbonamento ed a saldare i conti entro per questo, quanto per inserzioni od altro.

Gli arretrati sono la piaga delle amministrazioni e meno che ad altri si convengono ai Comuni, i cui capi aspirano alla riputazione di buoni amministratori. Però si fa un caldissimo invito a tutti a rendere possibile la Amministrazione del *Giornale di Udine* di mettere in regola i suoi conti, ed ottenere il vero pareggio tra le entrate e le spese.

Udine, 26 Giugno

Il più profondo mistero continua a regnare sulle deliberazioni della Commissione dei Trenta che deve riferire all'Assemblea di Versailles intorno alla proposta Perier. Ma le sue decisioni non tarderanno ad esser note: ed in revisione della battaglia che s'impegnerà all'Assemblea sulle medesime, i vari partiti apprestano tutte le loro forze per riuscire vincitori in questa lotta. Al banchetto in onore della memoria di Hoche abbiamo veduto i repubblicani mostrare la maggior fiducia nel trionfo dei loro principi; oggi vediamo i legittimisti lanciare anch'essi la loro voce, ma con minore fiducia. L'*Union* dopo aver detto essere questa ora di far cadere tutti i veli della politica, anche i repubblicani invocano la repubblica, gli imperialisti l'impero, soggiunge: «Vi anno invece dei monarchici, che non invano la monarchia: anzi la respingono. Sono essi monarchici? Che cosa sono? che cosa vogliono? Voler la monarchia e dichiararla impossibile, val quanto non volerla.... Diciamo come piace: «Gran Dio! rendici la vista e combatti contro di noi! Che tutto sia palese! che i nostri nemici siano conosciuti: e lo siano altresì nostri amici: non più temere né nei desideri, né nelle avversioni. L'atto essenziale per instaurare la monarchia è quello di riconoscere l'uno. In quel giorno non si parlerà più del programma del signor conte di Chambord.» Non sarà che un programma, quello della monarchia francese, in cui l'autorità appartiene all'uno, e la libertà rimane al popolo.» Al popolo? che dirà di queste parole il solitario di Frohsdorf!

APPENDICE

Scritti inediti di Francesco Petrarca, pubblicati ed illustrati da ATILIO HORTIS. Trieste, tip. del Lloyd austro-ungarico 1874.

Letter mio, avesti tu mai la ventura di ricevere in dono dall'autore medesimo un libro bello e buono, e appetitoso per la sostanza e la novità delle cose che vi sono discorse? Se ti cedasse, puoi facilmente capire la grande soddisfazione che provai l'altro di nel trovarmi sullo scrittoio la primizia che ti annunzia. Tolsi in mano il libro, lo posai, ne ammirai la splendida edizione a larghi margini, mi diedi a contornare le pagine, a decifrarne il fac-simile, e imbranata la stessa mi pareva (prestatemi il paragone, secentisti) mi pareva aver impugnato un remo spingermi con l'aiuto di quello per entro il acido mare della erudizione. E più avanzava la mia lettura più mi compiaceva che dotina di bibliografo ed eleganza di scrittore otessero, a questi lumi di luna, starsene bellamente congiunte.

In fatto di scolari, come esperienza di maestro insegnava, argomentare il giorno dall'aurora cosa facile e quasi sempre sicura. E Attilio Hortis, figlio del più chiaro e onesto avvocato del suo triestino, dava fin dai banchi della

Il principe di Bismarck lasciò Varzin per recarsi ai bagni di Kissingen in Baviera. Ciò diede opportunità al Re Luigi II di mostrare che il suo animo sempre vacillante propone in questo momento al partito unitario tedesco. Egli inviò a Kissingen la disposizione del cancelliere dell'Impero parecchi magnifici equipaggi di Corte. Ciò spiacque immensamente ai clericati ed ai particolaristi, i quali avevano ultimamente concepito grandi speranze per il motivo che il Re Luigi aveva assistito alla processione del *Corpus Domini*. Forse il giovane Re finirà per persuadersi che la perdita dell'autonomia bavarese è irreparabile, e che col incoraggiare, come fa talvolta, le velleità separatiste, egli corre rischio di attirare sulla Baviera lo sdegno di Berlino e di perdere quel simulacro di corona che gli resta.

In Austria ebbe luogo a Krems una gran riunione di delegati del partito costituzionale-tedesco di tutte le provincie cisleitane. Si pronunciarono caldissimi discorsi, specialmente sulle questioni ecclesiastiche. Il dott. Kopp, membro della Camera dei deputati, disse che alcuni indizi fanno temere esser tuttavia prevalente in certi luoghi (voleva dire in Corte) le tendenze clericali. Aggiunse esser necessaria la maggior vigilanza se non si voleva ritornare alle condizioni antiche; esser duopo che le leggi confessionali ultimamente adottate dal Reichstag, per quanto insufficienti, siano almeno applicate con tutto il rigore. Ma invece si tarda a pubblicare le ordinanze imperiali che devono regolare l'applicazione delle leggi, e queste rimangono così lettera morta. Crediamo peraltro opportuno di notare a questo proposito che, secondo la *Presse* di Vienna, gli Ordinarii vescovili della Boemia, hanno emanate delle prescrizioni che equivalgono all'osservanza delle leggi confessionali, principalmente riguardo alle disposizioni concernenti le nomine ai posti di parroco.

Se i carlisti sono vinti, ed i liberali entrano in Estella, (e uno scontro è imminente, un dispaccio odierno dicendoci che Concha e i carlisti si trovano a fronte) a quelli non resta che la strada de' loro monti, da dove mentre saranno incalzati alle spalle dal maresciallo Concha e dal generale Echague, si troveranno di fronte i fanatici del curato Berraondo di Vergara, che gridano: Morte agli *ajalateros!* abbasso i traditori, viva i *fueros* e la religione! Questi signori percorrono i dintorni di Durango, Ochandiano ecc., impongono forti contribuzioni alle comunità devote a Don Carlos e alla deputazione di guerra, che accusano di tradimento. I battaglioni mandati da Valdespina per sottomettere i ribelli, sono stati respinti alla Guernica; ed il cabecilla, rammaricandosi delle diserzioni nelle bande rimaste fedeli, non si attenta a fare una seconda prova. Il volontario Deva, il cabecilla Alcarta, non sono caduti sotto le palle de' seguaci del pretendente, ma invece sono stati fucilati dagli stessi *sucristas* perché avevano abbandonato il loro posto.

IL CREDITO FONDIARIO.

Il credito fondiario attuato nel Veneto da uno o da più poderosi istituti sarebbe un grande

aiuto per affrettare quel progresso agricolo che è voto comune, come pure faciliterebbe a tanti proprietari il modo più vantaggioso per estinguere antiche passività in mezzo a tanto difetto di capitali; difatto, lo diciamo altra volta e lo provammo con cifre, non dovuto a depanramento del paese, ma bensì all'accresciuto commercio ed al facile impiego di capitali nei pubblici valori.

Parliamo pure del Friuli, a cui ci legano le maggiori affezioni. È pur troppo un fatto che oggi il possidente più onesto, il più pronto a prestare sicura ipoteca, si affatichi, molte volte indarno, per trovare una somma a mutuo verso uno interesse ed a scadenza lunga o rateale. È codesta una condizione di cose assai grave, perché ha una sensibile e dannosa influenza sugli impieghi agricoli. È una condizione di cose che dovrebbe essere discussa a fondo da tutte le nostre rappresentanze, dai migliori cittadini, da quanti sono convinti che l'agricoltura è e sarà sempre la fonte principali di prosperità economica per il Friuli. Uniti insieme, messi d'accordo coi migliori uomini delle varie province, possibile che non si riesca ad un buon risultato? Quando la ferrovia pontebbana venne decretata, un deputato nostro concittadino credette dovere di presentarsi ad un uomo tra i più illustri d'Italia e porgergli rispettosi sentimenti di gratitudine, pei nobili sforzi da quell'eminente personaggio adoperati, quale presidente del Governo Italiano, in favore della nuova ferrovia, allorché la questione era più dibattuta ed irta di ostacoli. Si vuol sapere la risposta cortese e modesta; poiché gli uomini d'ingegno, anche quando sono locati in alto, sanno essere modesti? Grazie: io fegi il mio dovere, null'altro; ma non vi pare che la causa, sebbene buona, non sarebbe stata tanto presto vinta senza l'ostinazione friulana? Questa fu la risposta, e teniamola a mente. Stiamo quindi sempre uniti, ostinati, se vogliamo riuscire a qualcosa di utile.

Sul tema importante del credito fondiario noi presentammo già una *interpellanza* in questo Giornale, e speriamo non sia senza frutto. Ma bisogna che anche la pubblica opinione si desti e chieda ciò di cui abbiamo bisogno. Soprattutto occorre studiare l'istituzione là dove esiste, studio che non può essere fatto facilmente in un Giornale e che sarebbe più acconcio come tema di pubblica lettura da parte di qualcuno tra i valenti professori degli istituti scientifici che conta la nostra Udine. Tuttavolta ci proveremo a descrivere brevemente il meccanismo del credito fondiario e ad accennare la sua importanza odierna nel Regno.

Il servizio del credito fondiario venne assunto dal Banco di Napoli per l'Italia meridionale, dal Monte dei Paschi di Siena per l'Italia centrale, dalla Cassa di Risparmio di Bologna per le Marche e l'Emilia, dall'Opera Pia di S. Paolo nel Piemonte, dal Banco di S. Spirito per Roma e dalla Cassa di Risparmio di Milano per la Lombardia.

Questi istituti prestano per prima ipoteca sino alla metà del valore degli immobili somme rimborsabili per annualità non minori di dieci anni, né maggiori di cinquanta e comprendenti interessi, diritto di commissione e quota d'ammortizzazione. Gli stessi istituti acquistano per

fortuna dei libri aveva tenuto sino ad ora o negletti o sconosciuti. Al quale uopo passò da Vienna, a Firenze, a Siena, a Parma, a Modena, a Milano, a Venezia dove attinse copiose notizie ad illustrazione del volume che aveva pensato, e ch'egli vuole sia considerato come un saggio e come una promessa di cosa più degna. La quale promessa sia premio a chi, nella scelta degli uomini adatti ai varj uffici, bada alla sostanza e non pone piede in falso.

Ma quanti e quali sono, dirà il lettore fatto impaziente, questi scritti inediti del Petrarca? Sono sei: il Discorso tenuto il dì della laurea (pag. 311-328), la prima Arringa dinanzi al veneto Senato (pag. 329-333), il Panegirico di Giovanni Visconti arcivescovo e signor di Milano (pag. 335-340), l'Orazione per l'entrata solenne di Galeazzo II in Novara (pag. 341-358), gli Argomenti del Petrarca stesso alle sue elogie (pag. 359-365) e alcune Pregihere che egli soleva dire per isfuggire le tempeste di terra e di mare (pag. 367-372). Ignoti affatto sono il discorso di laura e il panegirico che furono tratti dalla biblioteca magliabecchiana di Firenze: le altre opere inedite si conoscevano prima d'ora per certa o per dubia fama; l'arringa e l'orazione si rinvennero nella palatina di Vienna, gli argomenti alle elogie erano nella estense di Modena, le preghiere nella laurenziana di Firenze e ancora nella palatina di Vienna,

via di cessione o di surrogazione crediti ipotecari, rendendoli riscattabili con ammortizzazione, finalmente fanno anticipazioni in seguito all'apertura d'un credito a conto corrente, garantito da ipoteca alle condizioni dei prestiti.

I mutui si fanno in cartelle fondiarie che fruttano il cinque per cento; le anticipazioni invece si fanno in denaro, ed in questo caso l'interesse supera di uno per cento quello risultante dal corso delle cartelle. L'interesse sui prestiti è eguale a quello delle cartelle. Inoltre i mutuatari pagano un compenso annuo, che non può essere superiore di centesimi 45 per ogni cento lire del capitale mutuato, restando a loro carico le spese di contratto e d'ipoteca.

La massa delle cartelle fondiarie emesse è garantita dalla massa delle ipoteche prese; possono essere al portatore nominative e si rimborzano semestralmente mediante estrazione per tanta somma quanta corrisponde alle rate della rispettiva ammortizzazione dovute da mutuatari nel semestre antecedente. Le cartelle, gli interessi ed anche i crediti a conto corrente, non sono sequestrabili. Per riscuotere poi le annualità, è data facoltà di procedere contro i debitori morosi colla stessa procedura che vale per la riscossione delle imposte dirette quanto alla esecuzione mobiliare.

Le cartelle fondiarie della Cassa di Risparmio di Milano, che sono le più interessanti per noi, si vendono ora a lire 487; nella vendita il mutuatario perde quindi appena il tre per cento, ma credesi che il prezzo raggiungerà le 1.500 di mano in mano che, rappresentando esse il valore più solido esistente, sieno meglio conosciute dal pubblico e più diffuse. Gli istituti sono autorizzati a ricevere le cartelle in pegno verso quattro quinti del valore corrente, ma la Cassa di Risparmio di Milano non fa questa operazione; ed invece compra su larga scala le proprie cartelle per serbarle o rivenderle secondo le condizioni del mercato.

Il servizio del credito fondiario va ogni giorno più sviluppandosi e solo dal 1871 ad oggi si può dire che sia raddoppiato.

L'incremento sarebbe stato senza dubbio maggiore senza i sistemi catastali in talune parti d'Italia tanto confusi ed antichi. Anche il sistema ipotecario è difettoso, perché le registrazioni riguardano principalmente le persone, mentre in Germania col sistema dell'intavolazione si riferiscono specialmente ai fondi.

La succinta ma esatta descrizione che abbiamo premessa non prova che avevamo ragione nel chiedere, che le nostre rappresentanze si uniscano per ottenere al Friuli il beneficio del credito fondiario? È la grande madre che lo invoca, la terra.

ARNO.

ITALIA

Roma. Leggesi nel *Fanfilla*:

Siamo accortati che il Santo Padre è molto irritato contro le persone che lo fecero affacciare alla finestra il giorno della dimostrazione in Piazza San Pietro, senza prevenirlo di nulla, e dicendogli semplicemente: Osservi, Santità, i suoi fedeli!

ma argomenti e preghiere furono collazionati con altri codici.

Ad illustrare poi la storia del tempo e del poeta, l'autore aggiunge agli scritti del Petrarca tre documenti pure inediti, ossia alcune lettere del cancelliere dell'impero, vescovo Giovanni Novocomo, dirette al Petrarca ed all'amico suo Sagramoro (pag. 183-186) una Istruzione dei Fiorentini a Maestro Rinaldo da Romena, perché il Pontefice ottenessse per il Petrarca un beneficio in Firenze (pag. 305-308) e un leggiadro epitalamio latino per le nozze di Regina della Scala con Bernabò Visconti (pag. 57-59).

Se la riverenza al sovrano poeta e filosofo ci fa considerare come un avvenimento importante la pubblicazione delle opere inedite, malgrado il severo giudizio che del Petrarca scrittore latino diedero il Cortese, lo Speroni ed il Bembo (pag. VI), non meno dobbiamo rallegrarci della illustrazione del dott. Hortis, che occupa la parte più cospicua del nuovo libro (pag. I-XIV, 1-304). Ciascuno degli atti inediti gli offre la opportunità di entrare nelle relazioni del Petrarca co' suoi tempi e con sè stesso, giovanoso di un corredo di cognizioni veramente maraviglioso, si per la copia come per l'ordine e per la critica onde sono condotte. Ne escono sette capitoli: 1° la laurea del Petrarca (pag. 1-42), 2° Petrarca e i Visconti (pag. 43-84), 3° Petrarca e la guerra tra Genova e Venezia (pag. 85-133),

Naturalmente, cedendo a un moto di curiosità spiegabilissima, Pio IX si affacciò, ma si ritirò subito appena s'avvide che lo si voleva mettere in un impegno.

Questa versione, che noi diamo per positiva, contraddice alla voce corsa che il Pontefice si sia poi vantato col principe Altieri di sollevar Roma colla sua presenza.

— La voce a cui accenna il *Fanfulla* era stata accolta dal *Popolo Romano*, nel quale leggiamo:

Sembra che a Pio IX abbiano fatto credere che tutta la popolazione romana lo attendesse dalla Piazza di San Pietro. Nel giorno successivo esso diceva al principe Altieri: « Per pochi minuti che mi sono affacciato alla finestra, ella ha veduto, signor principe, quanto entusiasmo! Se mi mostrassi in pubblico non so cosa accadrebbe. Evidentemente il popolo romano è con me. »

ESTERI

Francia. Come abbiamo detto altra volta, i lavori di difesa sotto Parigi cominceranno immediatamente. L'ordine del ministro della guerra, tutti i ricolti pendenti in terreni nel perimetro dei forti progettati, dovranno essere misti prima della fine di luglio, qualunque sia il loro grado di maturanza.

Al tempo stesso che si occupa dei forti di Parigi, il genio militare prepara i lavori delle fortificazioni dell'Est.

I piani e i conti preventivi del forte San Michele, a Toul, sono approvati, e l'aggiudicazione per la costruzione di quest'opera avrà luogo giovedì prossimo presso quel municipio.

Come i forti di Parigi, le fortificazioni dell'Est saranno imprese d'urgenza e dovranno essere terminate in sei anni, a cominciare del 1° luglio 1874, cioè il 1° gennaio 1880. (*Paris*).

— Abbia o no il Governo italiano fatto richieste a Versaglia sui cantici dei pellegrinaggi col ritornello « Sauvez Rome et la France au nom du Sacré Coeur », è un fatto che questo è stato cambiato, e che si canta in quella vece:

Nostr' esperance
C'est le sacré coeur,
Qui'il sauve France,
Son nom, son honneur!

Germania. Scrivono da Monaco alla *Pers.*:

Il ministro Minghetti, colla sua signora, passò per la nostra città diretto al castello (posto nelle vicinanze di Bayreuth) di suo genero il conte Dönhoff, primo segretario d'ambasciata presso la Legazione dell'Impero germanico a Vienna. La figlia del ministro Minghetti, contessa Dönhoff, che si trovava ai bagni di Franzensbad, già dal 25 dello scorso mese, si portò pure a Bayreuth, onde ricevere i propri genitori. L'on. Minghetti starà presso la figlia qualche giorno, e farà ritorno a Roma verso la fine del mese; la signora Minghetti all'incontro, colla figlia, andrà a passare qualche settimana ai bagni di Franzensbad, e solo nel mese di settembre, se non più tardi, farà ritorno a Roma.

— I piccoli sovrani tedeschi vadano famigliazzandosi collo stato di cose inaugurato nel 1871. Ad un banchetto dato a Brema in occasione di un'Esposizione agricola, di cui è protettore il principe ereditario di Germania Federico, assistevano questo principe ed il re Alberto di Sassonia. Il re pronunciò il brindisi seguente: «Oggi, si trovano qui radunati i rappresentanti di tutte le stirpi tedesche ad una gara pacifica nel campo della più antica delle arti, l'agricoltura; è ben fatto rammemorare colui, che nei tempi del pericolo fu così vittorioso condottiero, colui che è il vero rappresentante del simbolo della Germania unita, forte, ma pacifica. Pertanto io vi invito, a bere alla salute di S. M. l'imperatore Guglielmo! » Ed il principe ereditario rispose con questo brindisi al re di Sasso-

4° Petrarca alla corte di Galeazzo Visconti (pag. 135-181), 5° Petrarca alla corte di Francia (pag. 187-219), 6° Delle elogie del Petrarca (pag. 221-275), 7° Della vita religiosa del Petrarca (pag. 277-304). Note abbondantissime e interessanti corredano ad ogni pagina il libro. In una (pag. 165) è detto che il Petrarca nel 1368, accompagnandosi al vescovo di Padova, giunse in Udine per fare omaggio all'imperatore Carlo IV che, ridisceso in Italia, vi era solennemente accolto dal patriarca di Aquileia, e che alloggiò in contrada di Rauscedo nel palazzo di Guido Barsio vescovo di Concordia. Aggiungo a complemento della notizia, che qui si conserva un registro manoscritto delle spese fatte nell'occasione del grande ricevimento di Carlo IV e che in una pagina sta scritto il nome di Francesco Petrarca poeta laureato, quale compagno degli ambasciatori carraresi. Il Verci, nella *Storia della Marca trivigiana*, all'anno 1368, riportò con qualche inesattezza il passo che riguarda la presenza in Udine del cantore di Laura e di Cola.

Ma io non posso indugiarvi più oltre intorno a questo lavoro che, come novità nel campo della storia letteraria ed erudita, mi basta di aver qui annunziato, riserbandomi a parlarne più largamente in un periodico speciale.

Udine, 24 giugno 1874.

G. OCCHIONI-BONAFFONS.

nia: «V'invito, miei signori, a bere con me alla salute di S. M. il re di Sassonia, il valoroso duce, il vittorioso generale nell'ultima guerra, ornamento dei principi dell'Impero Germanico, sostegno della patria tedesca. A S. M. il re di Sassonia *hoch!* » Non meno notevoli sono le parole pronunciate dal principe in un discorso sull'Esposizione. Egli dichiarò che mai non fuvi Impero di tendenze pacifistiche come l'Impero tedesco.

Spagna. Il mar. Concha non tratta davvero i Navaresi coi guanti, né pare che il discorso di Lodosa fosse vana parola. Uno dei suoi luogotenenti ha pubblicato un ordine severissimo che obbliga gli alcadai e le autorità municipali a informare i capi militari delle somme pagate da essi alle bande del pretendente, e a versare entro quarant'ore un valore eguale alla cassa dell'esercito repubblicano. Lo stesso ordine ingiunge agli alcadai e alle famiglie carliste di rendere conto alle autorità militari degli uomini validi assenti dal loro domicilio. Inoltre, gravi multe vengono imposte ai comuni che lasciano i loro abitanti unirsi agli insorti. Queste rigorose misure sono, a quanto pare, eseguite senza ceremonie, e avrebbero già per effetto l'aumento delle diserzioni dalle file dell'insurrezione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 6199 - Elez. XI

Municipio di Udine

MANIFESTO

Veduti gli articoli 46 e 159 del r. decreto 2 dicembre 1866 n. 3352

Si porta a pubblica notizia:

Le elezioni per il parziale rinnovamento del Consiglio Comunale e Provinciale seguiranno nel giorno di domenica 19 luglio 1874.

A tutti gli elettori saranno spediti i certificati constatanti la loro iscrizione sulle liste elettorali, nonché le schede su cui designare i nomi dei candidati.

Le operazioni per l'elezione avranno principio alle ore 9 antim., ed alle ore 1 pom. seguirà il secondo appello.

Ogni elettore si presenterà nel locale di residenza della Sezione cui appartiene e rispondendo all'appello nominale consegnerà al presidente le relative schede.

A norma generale, si avverte che ogni elettore ha facoltà di portarsi all'Ufficio Municipale onde ispezionare la lista elettorale amministrativa, e che i Consiglieri che devono uscire di carica sono rieleggibili.

Dal Municipio di Udine. li. 23 giugno 1874

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

Consiglieri Comunali che rimangono in carica
Groppero co. cav. Giovanni, Della Torre cav. co. Lucio Sigismondo, Ciconi Beltrame nob. cav. Giovanni, Billia dott. Paolo, Canciani dott. Luigi, Bearzi Pietro fu Tommaso, Disnani Giovanni, Degani Gio. Batt., di Prampero co. cav. Antonino, Lovaria co. cav. Antonio, Kechler cav. Carlo, Facci Carlo, Novelli Ermenegildo, Cucchinelli dott. Giuseppe, de Girolami cav. Angelo, Luzzatto Graziadio, Questiaux cav. Augusto, Billia dott. Gio. Batt., de Puppi co. Luigi, Angeli Francesco, Morelli de Rossi dott. Angelo, Orgnani Martina nob. Gio. Batt., Poletti avv. cav. Francesco;

da surrogarsi

I. Per scadenza d'ufficio in causa di anzianità Morpurgo Abramo, Braidotti Luigi, Braida Francesco, Schiavi dott. Luigi Carlo, Moretti dott. cav. Gio. Batt., Cortelazis dott. Francesco;

II. Per morte:

Presani dott. Leonardo.

Consiglieri Provinciali del Distretto di Udine che rimangono in carica.

Moretti dott. cav. Gio. Batt., della Torre cav. co. Lucio Sigismondo, Fabris cav. nob. dott. Nicolò, Groppero co. cav. Giovanni, Kechler cav. Carlo;

da surrogarsi

II. Per scadenza d'ufficio in causa di anzianità di Prampero co. cav. Antonino.

Indicazione delle Sezioni in cui sono divisi gli elettori

I. — al Municipio nella sala attigua a quella dell'Ajace tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali B C

II. — al r. Tribunale Civile e Correzzionale tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali A D E F G H I K L

III. — al Palazzo Bartolini tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali M N O P

IV. — all'Istituto Tecnico tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali Q R S T U V Z

Operazioni elettorali. Pubblicando oggi il manifesto sul parziale rinnovamento del Consiglio Comunale e Provinciale, il seguente decreto emesso recentemente dal Consiglio di Stato presenta il carattere della maggiore opportunità:

« I ricorsi contro le operazioni elettorali, che riguardano la capacità di un individuo ad essere eletto al Consiglio comunale, debbono portarsi alla Corte d'Appello, senza udire la Deputazione Provinciale. »

Corte d'Assise. Da tre giorni si sta trattando presso la nostra Corte d'Assise la causa di Angeli Maria imputata di omicidio proditorio avvenuto nella nostra città. Oggi il rappresentante del Pubblico Ministero fece la sua requisitoria che durò più di due ore, ed al momento in cui scriviamo l'egregio avv. Luigi Schiavi ha cominciato la difesa. La sala è affollatissima, e nei posti riservati si vedono anche alcune signore. Nel numero prossimo, o, al più tardi, in quello di martedì daremo la relazione di questo importante dibattimento.

Sotto-Comitato in Cividale del Friuli per la fondazione del Collegio-Convitto in Assisi per i figli degli insegnanti con Ospizio per gli insegnanti benemeriti.

1° nota d'offerte. G. Gabriei l. 3, F. Fanna l. 1, Avv. Carlo Podrecca l. 2, Antonio Verga l. 2, T. Foramiti l. 2, G. avv. de Portis l. 3, Francesco Nussi l. 1, Pontoni Antonio avv. l. 2, Avv. Paolo Dondi l. 2, Luigi Carbonaro l. 4, Antonio De Senibus l. 2, Avv. Brosadola l. 1, Fagnani Luigi-Camillo l. 1, De Portis Marzio l. 1, Ferdinando Pittioni l. 1, Baratti Maria l. 1, Baiser Nicolò l. 1, Paciani Sebastiano l. 1, Manzini dott. Giovanni l. 1, Giorgio Sisoni l. 2. Totale L. 33.

Lecture Pubbliche. Domenica (28) alle ore 11 ant. il prof. A. Arboit terrà in Pordenone una conferenza popolare sui Bagni.

Musica al Giardino Ricasoli. Programma dei pezzi che saranno eseguiti questa sera, 27, alle ore 9 dalla Società del sestetto udinese nella birreria del Giardino Ricasoli.

1. Marcia « Le Amazzoni »	Kertel
2. Sinfonia « La vedova stravagante »	Generali
3. Mazurka « Inspirationi Alberganesi »	Cressi
4. Finale II° « Crispino e la Comare »	Ricci
5. Valtzer « Kuldigung der Britischen Nation »	Labitzky
6. Duetto « L'Elisir d'Amore »	Donizzetti
7. Polka « Un saluto »	N. N.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani e lunedì, 28 e 29, dalla Banda del 24° Reggimento di Fanteria ai Giardini in Piazza Ricasoli dalle ore 7 alle 8 1/2 pom.

(Pel 28)

1. Marcia « Saluti di gioia »	Grossman
2. Sinfonia « Tutti in maschera »	Pedrotti
3. Mazurka « La furlane »	Michielli
4. Aria e Coro « Vestale »	Mercadante
5. Polka « Giacinta »	Traversari
6. Coro, Canzone e Marcia « Marco Visconti »	Petrella
7. Galopp « Senza posa »	Farbaky

(Pel 29)

1. Marcia « Amalia »	Faust
2. Sinfonia « Il Contrabbandiere »	Bertini
3. Valtzer « Sangue Viennese »	Strauss
4. Finale II° « Marco Visconti »	Petrella
5. Mazurka « Angioletta »	Faust
6. Finale I° « Macbeth »	Verdi
7. Polka « Felicitazioni »	D'Erasmo

Soldati in congedo. Acquista credito la voce che i soldati della classe 1850, appartenenti ai reggimenti di fanteria, saranno inviati in congedo illimitato. Così la *Gazzetta d'Italia*.

Macinato. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto reale:

Le disposizioni del regio decreto del 30 maggio 1872, n. 841 (serie 2^a), relative alle licenze speciali per la macinazione del granturco, della segala e dei generi esenti da tassa sono prorogate a tutto il 31 dicembre 1874.

I grani. La mietitura avanzata nelle provincie meridionali è iniziata anche nell'alta Italia, per cui aspettiamo nella ventura settimana le primizie del nostro raccolto e i nuovi frumenti meridionali. È chiaro che il ribasso non tarderà a pronunziarsi. Lo stesso non può darsi per il granoturco, le cui qualità migliori, di fronte alle molteplici domande, segnano ancora prezzi d'aumento.

Su questo proposito ecco ciò che leggiamo nel *Bullettino d'agricoltura*: Se stiamo anche alle buone notizie che si hanno fino ad oggi dalla Bassa Italia, dobbiamo ritenere che il prezzo attuale del pane abbia presto a subire un ribasso se pure l'esportazione, la quale pare prenda ora una nuova recrudescenza, non verrà a rendere più stringenti le angustie annonarie che pur meritano la più seria preoccupazione del governo.

L'orario estivo della ferrovia è andato in attività il 25 del mese corrente.

La Grotta di Adelsberg. Domenica, 28 giugno, ha luogo una Festa nella celebrata Grotta di Adelsberg.

Per tale circostanza, partirà da Trieste un treno speciale alle ore 8.30 ant., con fermata in tutte le stazioni intermedie, che arriverà in Adelsberg a mezzo giorno e ne ripartirà alle 9.10 pom. per essere di ritorno a Trieste a mezzanotte.

Il prezzo di andata e ritorno, per il tratto Trieste-Adelsberg, è quello dei treni postali, rimanendo a carico della Società ferroviaria il prezzo d'ingresso alla Grotta.

Avviso a quelli fra i nostri lettori che vogliono cogliere questa occasione per darsi il piacere dello spettacolo meraviglioso che presenta la Grotta di Adelsberg illuminata.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 295 2
MUNICIPIO DI S. VITO DI FAGAGNAAvviso d'Asta
in seguito al miglioramento del ventesimo.

Si fa pubblicamente noto che giusta il precedente Avviso in data 20 maggio u. s. N. 221 si è tenuta pubblica Asta per appaltare il lavoro di costruzione d'un Pozzo in Ruscello, ed è risultato miglior offerente il sig. Battigelli Giuseppe fu Nicolò di S. Tommaso, a cui venne provvisoriamente aggiudicata l'asta per il prezzo di l. 5004.93.

Essendosi nel tempo dei fatali presentata un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo, a termini del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, nel giorno 10 luglio p. v. alle ore 10 antimeridiane si terrà un nuovo esperimento d'Asta per ottenere un ulteriore miglioramento sul prezzo di l. 4752.93, con avvertenza che in caso di mancanza di offerenti l'asta sarà definitivamente aggiudicata, salvo la superiore approvazione, a chi ha presentata l'offerta di miglioramento del ventesimo, forniti tutti gli altri patti e condizioni riferibili all'Asta stessa, indicati nel predetto Avviso in data 20 maggio p. p. N. 221.

S. Vito di Fagagna 23 giugno 1874
Il Segretario
A. Nobile

ATTI GIUDIZIARI

BANDO 2

per nuovo incanto immobiliare.

Il Cancelliere del R. Tribunale Civile e Correzzionale di Pordenone nel giudizio di esecuzione immobiliare promosso da

Barasciutti Giovanni di Venezia col l'avv. Lorenzo dott. Bianchi residente in Pordenone

contro

Griz nata Zavagno Antonia anche quale erede del defunto marito Pietro Griz, nonché Antonio Tullio, qual terzo possessore coll'avv. Enea dott. Ellero residente in Pordenone

rende nota

che in seguito al pignoramento immobiliare accordato con Sentenza 6 settembre 1867 della cessata Sezione di III^a istanza, inscritto nell'11 marzo 1868 e trascritto nel 27 settembre 1871; alla Sentenza 27 luglio 1872 di questo Tribunale, notificata nel 4 settembre successivo e trascritta nel 1 dicembre pure successivo, gli stabili sottodescritti, originariamente stimati lire 5320, con Sentenza due corrente mese furono deliberati allo stesso esecutante per lire 1312, e che mediante atto 13 pure corrente ricevuto da esso Cancelliere, Bertossi Leopoldo fu Antonio di Pordenone, in relazione all'art. 680 Codice Procedura Civile, portato avendo detto prezzo a lire 1530.67, l'III. signor Presidente con Decreto odierno registrato a legge, in ottemperanza all'art. 681 detto Codice, stabili l'udienza avanti questo Tribunale 31 luglio p. v. per un nuovo incanto.

Descrizione degli stabili da vendersi
Casa con annessa Corte in Pordenone nella località detta le Monache ai n. di mappa 929 b, di pert. cens. 0.35 colla rendita di l. 0.03.

N. 2619 b. Casa colla superficie di pert. cens. 0.20 colla rendita di 1.47.49, e N. 3004 stalla e fenile di pert. cens. 0.14 e rendita l. 8.19, tra confini mezzodi, monti e levante questa ragione, Ruzier e Comune, e ponente Comune.

Condizioni dell'incanto

I. Lo stabile suddetto, originariamente stimato l. 5320, si vende come sta e giace senza veruna garanzia da parte dell'esecutante, sul dato del suddetto prezzo di l. 1530.67, offerto dal Bertossi.

II. Tutte le tasse ed imposte si ordinari che straordinarie che gravassero lo stabile dal di della delibera in poi staranno a carico del delibertario.

III. Nessuno potrà farsi offerente all'asta senza aver prima depositato in questa Cancelleria l'importare delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione, che in via approssimativa restano fino d'ora stabiliti in l. 300, nonché il decimo del prezzo d'incanto preindicato.

IV. La delibera si farà al maggior offerente e mancandone, a sensi dell'art. 682 detto Codice, è dichiarato compratore il Bertossi suddetto che ha fatto l'aumento.

V. Il compratore giusta il preaccennato articolo, oltre l'adempimento degli obblighi del suo contratto, deve rimborsare il precedente delle spese già pagate; questa vendita essendo definitiva.

VI. Il delibertario sarà ammesso nel possesso dello stabile colla Sentenza di vendita.

VII. Il prezzo della delibera, detto il decimo di cui al N. III^a, verrà trattenuto dal delibertario e pagato col relativo interesse del cinque per cento all'anno all'atto della notificazione dei mandati a sensi dell'art. 689 e seguenti, o di particolare Decreto del Giudice.

VIII. Nel rimanente saranno osservate tutte le disposizioni portate dal ridotto Codice di Procedura Civile.

Il presente sarà notificato, pubblicato, affisso, inserito e depositato a sensi dell'art. 681 Codice Procedura Civile.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale
Pordenone, 22 giugno 1874.

Il Cancelliere
COSTANTINI

Nota per aumento di sesto.

IL CANCELLIERE DEL TRIBUNALE CIVILE E CORR. DI PORDENONE
rende nota

che gli immobili sotto indicati eseguiti ad istanza della Congregazione di Carità di Venezia contro Orzalis Vittore, don Bernardo, Maddalena, Antonio e Giulio-Cesare, con odierna sentenza furono deliberati come in appresso in seguito a ribasso di due decimi dal valore di stima; e che il termine per l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 8 luglio p. v.

Immobili venduti
nel Comune censuario e Capoluogo di Sacile.

Lotto I. Casa d'abitazione civile con adiacenze al mappale n. 1657 colla superficie di pert. 0.58 e la rendita di l. 283.80, stimata l. 10.400 deliberata a De Carlo Giuseppe fu Bortolo di Sacile per l. 8380.

Lotto II. Casa al mappale n. 1767 colla superficie di pert. 0.05 e la rendita di l. 100.06 stimata l. 1800 e deliberata a Gregori Sante fu Baldassare di Sacile per l. 1455.

Lotto IV. Casa con adiacenze al mappale n. 1767 colla superficie di pert. 0.07 e la rendita di l. 43.02, stimata l. 860 e deliberata all'avv. Lorenzo dott. Bianchi fu Antonio residente ed esercente in Pordenone, per persona da dichiararsi, per l. 800.

Nella località di San Giovanni di Livenza.

Lotto IX a. Casa colonica con cortile, orto e terreno aratorio ai mappali n. 1068, 1070, 1071, 1072, colla superficie di pert. 2.85 e la rendita censuaria di l. 49.56. — b. Terreno arativo, arb. vit. prativo detto Campo drio casa, al mappale n. 1069 colla superficie di pert. 4.37 e rend. l. 15.99 e c. Terreno aratorio arb. vit. pascolo, prativo detto Chiusura, Campo grande, Campo del Gat, Campo di San Antonio ai mappali n. 1116, 1117, 1118, 1119, 1120, 1121, 1122, 1143, 3417 colla superficie di pert. 69.29 e rend. l. 93.62.

Queste tre partite a b c costituenti il nono lotto vennero stimate complessivamente l. 5580 e furono deliberate per l. 5005 a Padernelli Alessandro fu Antonio di Cavolano (Sacile).

Lotto XI a. Terreno arativo con

gelsi detto Garbis al mappale n. 830 colla superficie di pert. 11.94 e rendita di l. 18.75.

b Terreno arativo e parte prativo detto Val di Brugnara ai mappali n. 802, 803, 808 della superficie di pert. 28.54 colla rendita di l. 42.52.

c Terreno arativo e parte prativo detto Campo della Barca al mappale n. 824 colla superficie di pert. 6.45 e rend. di l. 5.48.

Queste tre altre partite a b c costituenti l'undicesimo lotto, vennero in complesso stimata l. 2176 e furono deliberate per l. 1770 a Gasparotto Angelo fu Liberale di Sacile.

Pordenone, 23 giugno 1874.

Il Cancelliere
COSTANTINI

Sunto notificazione.

Io sottoscritto uscire addetto al R. Tribunale Civile e Correzzionale di Pordenone, a richiesta della Congregazione di Carità di Venezia, ora Amministrazione degli Istituti Pii riuniti di Venezia, rappresentato dall'avvocato Antonio Manetti con sostituzione dell'avv. Graziano Ravà, tutti due di Venezia, con domicilio eletto presso l'avv. Lorenzo Bianchi di Pordenone, cito Francesco Berti fu Matteo, domiciliato ora in Comune di Podgora Distretto di Gorizia, a comparire avanti al R. Tribunale Civile e Correzzionale di Pordenone alla udienza del 18 agosto p. v. alle ore 10 ant. per ivi, in seguito al preccetto 13 novembre 1873 uscire Negro ed altri atti relativi a sentir pronunziare la vendita all'asta dei beni immobili erano di sua ragione, di cui ora è terza posseditrice Pazzoni Giulia q.m. Francesco vedova Olivi di Seravalle, beni siti in Distretto e Comune di Sacile, Frazione di San Odorico ai mappali n. 1331, 1332, 1333, 3460, 1334, 3461, 1335, 1336, 1342, 4106, 1343, 1344, e ciò nel primo incanto a prezzo non inferiore a quello di stima di l. 9153; e negli incanti successivi con diminuzione progressiva di un decimo ad ogni incanto e alle altre condizioni di metodo. Copia di detta citazione e notificazione da me sottoscritto, ho affisso alla porta esterna della Sede del Tribunale Civile e Correzzionale di Pordenone ed altra ho consegnata al Pubblico Ministero presso il Tribunale medesimo.

Pordenone, 23 giugno 1874.

NEGRO GIUS. Usciere.

UFFICIO DI COMMISSIONI DELL'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA
UDINE, PALAZZO BARTOLINI.

È aperta l'iscrizione per la provvista del Seme-bachi giapponese per l'allevamento 1875, solita impresa.

MARIETTI E PRATO DI YOKOHAMA.

Anticipazione lire cinque, saldo alla consegna.

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

ANTICA FONTE DI PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Infatti chi conosce e può avere la Pejo non prende più Recaro od altro.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati.

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

SUCCURSALE IN BOVESE (CUNEO)

C. FERRERI e ing. PELLEGRINO

anno quinto

CARTONI ANNUALI VERDI

ORIGINARI GIAPPONESI

per l'allevamento 1875

MANDATARIO CASIMIRO FERRERI

Il programma sociale si spedisce franco a richiesta

Per Udine e Province dirigersi dall'incaricato sig. C. PLAZZOGNA

Piazza Garibaldi N. 13.

IMPORTAZIONE DIRETTA A VENEZIA

CARTONI GIAPPONESI

ANNUALI A BOZZOLO VERDE

anno secondo

DELLA CASA KIYOYA YOSHIBE DI YOKOHAMA

ANTONIO BUSINELLI E COMP. DI VENEZIA

col visto del Consolato giapponese.

È aperta la sottoscrizione alle condizioni seguenti: I signori committenti pagheranno Lire DUE per ogni Cartone all'atto della sottoscrizione, e Lire SEI a tutto il 15 luglio.

Il saldo alla consegna dei Cartoni.

Le sottoscrizioni si ricevono:

In VENEZIA, Sant'Angelo, Calle Caotorta N. 3565; in CODROPO presso l'avv. dott. Geremia Della Giusta; in SPILIMBERGO sig. Viviani Giovanni; in SAN VITO AL TAGLIAMENTO sig. Giuseppe Quartaro.

GLI STABILIMENTI DELLE FONTI TERMALI

DI BATTAGLIA

LA CUI DIREZIONE È AFFIDATA AL PROFESSORE

PAOLO Dott. MANTEGAZZA

sono aperti come di consueto dal 1^o giugno per tutta la stagione estiva

Battaglia, ridente borgata; si trova in amenissima posizione fra i Colli Euganei; è Stazione di Strada Ferrata e telegrafo sulla linea fra Padova e Bologna.

A Padova che dista mezz'ora da Battaglia, havvi nella stagione estiva grande spettacolo d'opera e ballo, corse di cavalli, ecc.

La temperatura delle fonti varia fra i gradi 68 e 72 del termometro centigrado, e riescono efficacissime sotto forma di bagni, docce e fanghi a combattere le affezioni reumatiche, articolari, serofolose, le paralisi, le malattie della pelle, ecc. ecc.

Lo Stabilimento offre tutti i conforti che possono venir desiderati dai frequentatori.

AVVISO

RESTAURANT

alla città di Genova

IN CALLE LUNGA SAN MOISE

Il proprietario di questo Restaurant ANTONIO DORIGO si prega di avvertire il colto Pubblico, l'Incita Guarnigione ed i signori Forastieri che lo Stabilimento venne ristorato a nuovo con tutta decenza nell'occasione dei Bagni estivi. Si trovano Colazioni già pronte alle ore 9 di mattina alla carta a Lire 2, 3 e 4.

Si danno abbonamenti per pranzo a prezzo discretissimo a tutte le ore fino alla mezzanotte, ed a domicilio.

Si trova anche dell'eccellente Birra di Graz e Vienna; pronto ed esatto servizio. — Deposito di Bottiglierie e Vini nazionali ed esteri.